



# Progetto PugliaCapitaleSociale 2.0

## LINEA A

### AVVISO PUBBLICO

**per il finanziamento di Programmi Locali per l'implementazione di attività di interesse generale, promossi da Organizzazioni di Volontariato e Associazioni di Promozione Sociale in attuazione accordo Stato-Regione Puglia 27.12.2017 – art. 72 D.Lgs 117/2017 – Codice del Terzo Settore.**

*Presentazione a cura Dott. Claudio Natale CSV S. Nicola*

CENTRO DI SERVIZIO  
AL VOLONTARIATO  
S A N N I C O L A





# Presentazione

**PugliaCapitaleSociale 2.0** è un'iniziativa della Regione Puglia, Assessorato al Welfare finanziata dal "Fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale nel Terzo Settore" (art. 72 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117) finalizzata alla promozione del capitale sociale delle comunità locali e dell'innovazione sociale per il benessere e una migliore qualità della vita

# Finalità generale del programma



- Sviluppare iniziative territoriali di interesse generale ad opera di Organizzazioni di Volontariato e di Associazioni di Promozione sociale
- Promuovere percorsi di consolidamento e di processi di innovazione sociale delle organizzazioni del Terzo Settore, con la partecipazione attiva a progetti per la rigenerazione sociale ed urbana e la crescita di qualità della vita
- sostenere processi generativi nelle comunità locali, con la generazione di capitale sociale (cioè in capacità collettiva di agire in senso cooperativo e facilitante la coesione sociale), mobilitando, per quanto possibile, accanto alle risorse pubbliche anche quelle già presenti nelle comunità, nelle famiglie e nei singoli coinvolti.

# parole chiave



## SUSSIDIARIETA'

La nuova formulazione dell'articolo 118 della Costituzione italiana, introdotta attraverso la riforma costituzionale del 2001, inserisce all'ultimo comma il principio di sussidiarietà orizzontale.

Costituzione – Art. 118 (quarto comma)

*Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà.*



# parole chiave

## SUSSIDIARIETA'

La Legge quadro 328/2000, che disciplina il sistema di welfare locale, all'articolo 5 (ruolo del terzo settore) prevede che:

«Per favorire l'attuazione del principio di sussidiarietà, gli enti locali, le regioni e lo Stato, nell'ambito delle risorse disponibili (...) promuovono azioni per il sostegno e la qualificazione dei soggetti operanti nel terzo settore (...). (...) Le regioni disciplinano altresì (...) le modalità per valorizzare l'apporto del volontariato nell'erogazione dei servizi.»



# Cos'è il capitale sociale

## LE PRIME FORMULAZIONI

- 1916: Hanifan definì capitale sociale quegli *elementi tangibili che contano più di ogni altra cosa nella vita quotidiana delle persone: la buona volontà, l'amicizia, la partecipazione e le interazioni tra coloro che costituiscono un gruppo sociale*

Se una persona entra in contatto con i suoi vicini, e questi a loro volta con altri vicini, si determina un'accumulazione di capitale sociale  
(Hanifan, 1916, p. 130)



# Cos'è il capitale sociale

## BANFIELD (1958)

- Definisce l'***Amoral familism*** per spiegare il mancato sviluppo del Mezzogiorno italiano.

Secondo l'autore, l'arretratezza economica dell'Italia meridionale era dovuta all'incapacità dei cittadini di agire insieme per il bene comune e, più in generale, per qualsiasi fine che trascendesse l'interesse immediato del proprio nucleo familiare.

# Cos'è il capitale sociale



## BOURDIEU (1980)

- Bourdieu definisce il capitale sociale come  
"la somma delle **risorse**, materiali o meno, che ciascun individuo o gruppo sociale ottiene grazie alla partecipazione a **una rete di relazioni interpersonali** basate su principi di **reciprocità e mutuo riconoscimento**"



# Cos'è il capitale sociale

PUTNAM LEONARDI E NANETTI (1993)

- il capitale sociale è definito come  
**l'insieme delle reti di relazioni interpersonali, le norme sociali e la fiducia** che permettono alle persone di **agire collettivamente** per perseguire in modo più efficace degli obiettivi comuni.

# Cos'è il capitale sociale



## LA NOSTRA DEFINIZIONE...

Quando parliamo dell'intenzione di promuovere nei territorio **Capitale Sociale** ci riferiamo a quel

«...complesso delle risorse a disposizione di una comunità che attestano la qualità della società civile (fiducia, appartenenza, condivisione, collaborazione, reciprocità, solidarietà, beni comuni).»

*(Putnam, Fukuyama)*

# INNOVAZIONE SOCIALE



## LA NOSTRA DEFINIZIONE...

capacità di indicare strategie d'intervento e risposte creative ai bisogni sociali individuati sul territorio e di sviluppare interventi generatori di valore sociale, ovvero la capacità di elaborare una nuova idea e **di mettere insieme elementi che nessuno prima aveva messo in relazione**, per gli stessi obiettivi e con gli stessi effetti attesi, sia in termini di risorse umane che materiali.

# Obiettivi generali dell'Avviso Pubblico Pugliacapitalesociale 2.0 – Linea A



Gli obiettivi generali del Programma “PugliaCapitaleSociale 2.0” e dell'Avviso Pubblico (LINEA A) che concorrano al raggiungimento di alcuni degli obiettivi individuati indicati **nell'Agenda 2030 per uno sviluppo sostenibile** sono:

- a) promuovere la salute e il benessere per tutti e per tutte le età;
- b) promuovere un'educazione di qualità, equa e inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti;
- c) promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti;
- d) promuovere le pari opportunità e contribuire alla riduzione delle disuguaglianze;
- e) promuovere società giuste, pacifiche e inclusive;
- f) promuovere un'agricoltura sostenibile e responsabile socialmente.





# Aree prioritarie di intervento dei PROGETTI - 1

Le iniziative e i progetti dovranno riguardare una o più delle seguenti aree prioritarie di intervento (**in numero massimo di tre**):

- a) contrasto delle forme di sfruttamento del lavoro, in particolare in agricoltura, e del fenomeno del caporalato;
- b) sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani e all'interno delle imprese;
- c) sostegno all'inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti;
- d) prevenzione e contrasto delle dipendenze, ivi inclusa la ludopatia;
- e) prevenzione e contrasto delle forme di violenza, discriminazione e intolleranza, con particolare riferimento a quella nei confronti di soggetti vulnerabili;





# Aree prioritarie di intervento dei PROGETTI - 2

- f) contrasto a condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale, con particolare riferimento alle persone senza dimora, a quelle in condizioni di povertà assoluta o relativa e ai migranti;
- g) sviluppo e rafforzamento della cittadinanza attiva, della legalità e della corresponsabilità, anche attraverso la tutela e la valorizzazione dei beni comuni;
- h) sostegno alle attività di accompagnamento al lavoro di fasce deboli della popolazione;
- i) contrasto alle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento partecipato;





# Aree prioritarie di intervento dei PROGETTI - 3

- l) sviluppo di forme di welfare generativo di comunità anche attraverso il coinvolgimento attivo e partecipato in attività di utilità sociale dei soggetti che beneficiano di prestazioni di integrazione e sostegno al reddito;
- m) sviluppo delle reti associative del Terzo Settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo Settore;
- n) sensibilizzazione e promozione del sostegno a distanza;
- o) attività di promozione e salvaguardia delle aree ambientali, interventi e servizi finalizzati al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali



# Alcuni esempi😊.....



# REQUISITI per la partecipazione



**I progetti devono essere presentati, in forma singola o in partenariato tra loro, esclusivamente da Organizzazioni di volontariato (ODV) e/o Associazioni di promozione sociale (APS) che, a pena di esclusione, risultino iscritte, alla data di presentazione della domanda di finanziamento, nei rispettivi Registri della Regione Puglia o nei corrispondenti registri nazionali. **Ogni soggetto può al massimo presentare n. 1(uno) progetto in qualità di singolo proponente oppure in qualità di soggetto capofila di un partenariato o in qualità di partner.****

La realizzazione di progetti potrà realizzarsi anche con il coinvolgimento di soggetti diversi da OdV e APS, prevedendo l'attivazione di collaborazioni con enti pubblici (compresi gli enti locali) e/o soggetti privati.

Tali collaborazioni devono essere a titolo gratuito, cioè non possono essere destinatari di quote di finanziamento, rispetto al costo totale di progetto.

# Durata e contributo finanziario



Durata dei programmi locali: **12 mesi a partire dalla sottoscrizione del disciplinare** di attuazione tra Regione Puglia e ciascuno dei soggetti beneficiari. Dalla data di conclusione del progetto, decorrono, a pena di decadenza del contributo, 60 (sessanta) giorni per l'invio della rendicontazione alla Regione

**L'Avviso Pubblico ha una disponibilità complessiva di  
€ 1.140.000**

(potenzialmente 60-80 progetti finanziabili)

**Ciascun progetto potrà ricevere un contributo regionale** della dimensione massima di **Euro 20.000,00**. **La quota di finanziamento regionale, a pena di esclusione, non può superare l'80 %** del costo totale del progetto approvato. La restante quota parte del costo complessivo approvato (cofinanziamento), pari almeno al 20% resterà a carico dei soggetti attuatori



# Il co-finanziamento del 20%



**I soggetti attuatori, per il co-finanziamento** potranno avvalersi anche di eventuali risorse finanziarie messe a disposizione da soggetti terzi, aderenti come partner alla partnership di progetto.

***Il co-finanziamento, può essere espresso sia in termini monetari (risorse finanziarie liquide messe a disposizione), sia in termini NON monetari, intendendo per essi il valore figurativo di altre spese direttamente connesse all'attuazione del progetto, valore figurativo che deve essere documentato e verificabile***

In ogni caso non potrà essere dichiarato quale quota di cofinanziamento il valore equivalente di lavoro volontario.



# Caratteristiche essenziali dei progetti



I progetti operanti nell'ambito delle AREE DI INTERVENTO poc'anzi viste, devono comunque prevedere:

- a) elaborazione di un progetto di partenariato (comitato locale);
- b) coerenza con la programmazione regionale e locale,
- c) valorizzazione delle risorse della comunità locale,
- d) sostenibilità,
- e) fattibilità,
- f) aggiuntività
- g) follow up delle iniziative previste,
- h) innovazione sociale,
- i) generatività.



# SPESE AMMISSIBILI



- a) spese per acquisto di servizi e forniture strettamente connessi alle attività di progetto;
- b) spese per acquisizione di beni strumentali strettamente connesse all'implementazione dell'attività progettuale (entro un limite massimo del 30% del contributo regionale concesso)
- c) spese per prestazioni lavorative erogate da progettisti, consulenti e operatori specializzati nel settore di interesse, ed impiegati in via esclusiva per le attività oggetto del progetto;
- d) rimborsi spesa di volontari nel rispetto delle norme di cui all'art. 17, commi 3 e 4 del Codice del Terzo settore;
- e) spese per l'assicurazione dei volontari;
- f) spese per la polizza fidejussoria;
- g) spese per la stampa e/o la produzione e la diffusione di materiale multimediale per la realizzazione di attività di comunicazione, sensibilizzazione e informazione;
- h) altre spese di gestione strettamente connesse con le attività previste dal progetto;

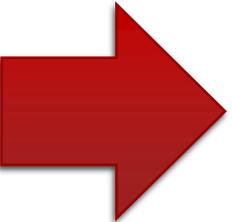
# DOCUMENTAZIONE



- I. Modello A - domanda
- II. Modello A1 - dichiarazione di adesione al partneriato
- III. Modello A2 – dichiarazione di collaborazione
- IV. Modello B – dichiarazione sostitutiva di atto notorio
- V. Modello C – scheda anagrafica del soggetto (capofila e partner)
- VI. Modello D – scheda di progetto
- VII. Modello E – piano finanziario
- VIII. Modello F – informativa sulla privacy;
- IX. curriculum sintetico della organizzazione proponente e versione sintetica del progetto in pdf.
- X. Allegato progettuale (eventuale).



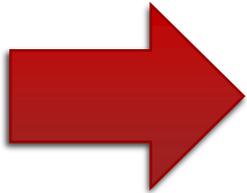
# Modalità e termini di presentazione



La documentazione indicata dovrà pervenire, pena l'esclusione **esclusivamente via PEC** **all'indirizzo [terzosettore.regioneuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:terzosettore.regioneuglia@pec.rupar.puglia.it)** con indicazione nell'oggetto dei seguenti elementi "Denominazione soggetto proponente" - "AVVISO PUBBLICO 2018 TERZO SETTORE".

Qualora il soggetto proponente sia sprovvisto di PEC (dell'ente, del legale rappresentante o di altro soggetto autorizzato), potrà avvalersi di quella messa a disposizione dal rispettivo Centro Servizi Volontariato di riferimento territoriale.

# Criteri di valutazione - 1

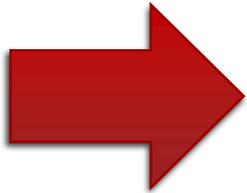


***qualità e coerenza progettuale (max 45 punti)***  
*(fattibilità, aggiuntività, innovazione, capitale sociale e generatività)*

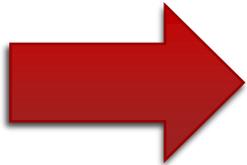


***Coerenza con le finalità delle politiche trasversali promosse dalla UE e dalla Regione Puglia (max 5 punti)***  
*(coerenza con programmazione regionale, sostenibilità ambientale, pari opportunità)*

# Criteri di valutazione - 2



***Qualità e professionalità delle risorse di progetto (max 30 punti)***  
*(anzianità operativa dell'organizzazione, risorse umane con competenze specialistiche, pertinenza CV organizzazione, qualità della rete rispetto al progetto, qualità degli altri enti aderenti)*



***Congruità e sostenibilità del preventivo economico-finanziario (max 20 punti)***  
*(coerenza del quadro economico max 10 pt., co-finanziamento oltre il 20%, max 10 pt.)*



# Per informazioni



Servizio Terzo Settore e Innovazione delle Reti  
sociali, Via Gentile  
52 – 70126 Bari – tel. 080-5404022/ 4851; e-mail  
[terzosettore@regione.puglia.it](mailto:terzosettore@regione.puglia.it) ;  
PEC  
[terzosettore.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:terzosettore.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it)